

# IL 48° CONVEGNO NAZIONALE: “IDENTIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE MARGINALI”

## CAMPOBASSO, 2-5 SETTEMBRE 2005

IL 48° CONVEGNO NAZIONALE: “IDENTIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE MARGINALI”

Il Convegno Nazionale è l'evento annuale più importante dell'Associazione. Nel 2005 si è celebrato per la prima volta in Molise ed i soci provenienti da tutta l'Italia hanno avuto l'opportunità di conoscere una regione che non è nota a molti. In questa sede si riportano la cronaca dei lavori, la relazione del presidente ed una sintesi degli adempimenti statutari.

THE 48<sup>TH</sup> NATIONAL CONFERENCE: “IDENTIFICATION AND VALORIZATION OF MARGINAL AREAS”.

The National Conference is the most important event for the Association. For the first time in 2005 the Conference was organized in Molise. Members of the association coming from all over Italy had thus the opportunity to get acquainted with a region that many do not know very well. We publish here a report of the conference, the President's address and a synthesis of the annual meeting of the members of AIIG.

### 1. Le relazioni scientifiche e le tavole rotonde

#### Il Convegno si è aperto la sera del 2 settembre dopo le interessanti visite di studio a Termoli e Venafro.

La manifestazione è iniziata con l'inaugurazione di Mostre, prodotte dalle Scuole Molisane e da vari Enti e Istituzioni, su temi didattici e ambientali. Sono seguiti incontri con esponenti della Scuola coordinati dalla Dirigente Agata Antonelli e dal Presidente del Comitato ordinatore Rocco Cirino, mentre il premio Valussi è stato significativamente attribuito ad un gruppo di studen-

ti dell'Istituto Nautico di Termoli. Si sono avuti poi gli interventi della Presidente del Consiglio Regionale prof.ssa Angela Fusco Perrella, dell'Assessore Regionale alla Cultura e al Turismo dott. Rosario De Matteis, del Sindaco di Campobasso dott. Giuseppe Di Fabio, dell'on. Roberto Ruta, del dott. Marcello Vitello del Servizio Cartografico regionale, dell'arch. Andrea Cantile, dell'Istituto Geografico Militare, il quale ha premiato i lavori delle scuole e del Presidente nazionale prof. Gino De Vecchis.

I lavori della mattina del 3 settembre, sono stati introdotti - con circostanziati interventi sulla valorizzazione del territorio regionale - dal Magnifico Rettore dell'Università del Molise prof. Giovanni Cannata, dal Presidente delle Regione dott.

Michele Iorio, dal Presidente della Provincia di Campobasso prof. Augusto Massa e dall'Assessore alla Cultura del Comune di Campobasso dott. Felice Di Donato. Queste autorevoli presenze, unite a numerose altre come quella del Segretario dell'IRRE prof. Antonio Giannandrea, testimoniano l'interesse che la manifestazione ha assunto per il territorio che l'ha ospitata. Si sottolineano altresì i saluti dei rappresentanti dei sodalizi geografici italiani fra cui quelli della Presidente della Società di Studi Geografici prof.ssa Maria Tinacci.

Le prime relazioni scientifiche sono state tenute da due noti ed autorevoli studiosi operanti fuori regione come Piergiorgio Landini, dell'Università G. D'Annunzio di Pescara, che ha puntualizzato il ruolo degli stereotipi nel condizionare i processi di sviluppo regionale, e l'eletto Johann Baungaertner il quale ha sottolineato l'importanza di valorizzazione la biodiversità al fine di incrementare la sostenibilità ecosistemica. La parola è passata poi ad un docente di discipline geografiche di ruolo all'Università del Molise, Luca Muscarà, il quale ha delineato il Molise quale terra d'incrocio, contraddistinta da un isolamento solo relativo, intravedendo nell'Università una delle possibili soluzioni alla marginalità. Sono intervenuti poi Andrea Simoni e Silvana Reale che hanno svolto un'accurata analisi sulle trasformazioni delle aree rurali.

Maria Forleo ha evidenziato i problemi delle aree marginali della regione ed Emilia Sarno ha delineato in modo incisivo i problemi dell'emigrazione molisana.

Nel pomeriggio Gino De Vecchis ha illustrato puntualmente come la marginalità socio-culturale ed economica tenda a generare situazioni di disagio fino a creare forme di emarginazione e ha sottolineato l'importanza di un'educazione ai valori della tolleranza, sostituendo la pedagogia della marginalità-emarginazione con quella dell'integrazione. Daniela Pasquinelli ha offerto significativi *input* didattici, sollecitando ad impegnarsi, affinché i margini diventino aree di sviluppo. Nella Tavola rotonda "Marginalità e montagna", Vincenzo Aversano, Francesco Cardarelli e Cristiano Pesaresi hanno analizzato significativi aspetti toponomastici, socio-economici e storici.

Dai lavori sono emersi alcuni problemi del Molise, stretto tra importanti realtà regionali confinanti, dalle quali cerca di affrancarsi, tentando di valorizzare le proprie risorse. Il quadro è stato largamente confermato dai colloqui con i colleghi locali, anche nel corso delle interessanti escursioni delle quali si tratterà nel prossimo numero della Rivista.



## 2. L'Assemblea dei soci, gli approfondimenti didattici ed i lavori di gruppo

**Durante l'Assemblea dei soci si è discusso del ruolo della Geografia nel nuovo assetto assunto dal sistema nazionale d'istruzione.**

È stato ricordato l'itinerario percorso dall'AIIG nei suoi cinquant'anni di vita e annunciate le nomine a **soci d'onore** - accompagnate da uno scrosciante applauso - della prof.ssa **Cristina Morra**, qualificata docente della materia nella scuola media superiore e attivissima dirigente dell'AIIG, e del gen. **Michele Corrado**, già comandante dell'Istituto Geografico Militare, che si è distinto particolarmente per l'impegno a favore della nostra disciplina.

**1. (In alto) La seduta inaugurale del 48° convegno.**

**Da sinistra: Il dott. Michele Iorio, Presidente Regione del Molise, il prof. Giovanni Cannata, Magnifico Rettore Università degli Studi del Molise, il prof. Gino De Vecchis, Presidente Nazionale dell'AIIG**

**(3 settembre 2005).**

**2. (In basso) Al centro Cristina Morra socio d'onore dell'AIIG tra la prof.ssa Maria Clotilde Giuliani Balestrino e il prof. Gino De Vecchis**

**(4 settembre 2005).**





esaurientemente svariati aspetti della specificità regionale e ulteriormente evidenziato il notevole sforzo organizzativo dei colleghi molisani - il Presidente Nazionale ha espresso il suo compiacimento per l'ottima riuscita della manifestazione unitamente alla sua più sentita gratitudine agli organizzatori e in particolare al Presidente della sezione regionale molisana Rocco Cirino e alla Segretaria Enza Santoro Reale. Ha poi chiuso la manifestazione, alla quale hanno partecipato **oltre trecento** persone, invitando tutti

**3. (In alto) Un momento dei lavori nell'aula magna dell'Università del Molise (3 settembre 2005).**

**4. (In basso) Un'applicazione della didattica interculturale presentata al Teatro Savoia dagli alunni del III circolo di Campobasso guidati dall'insegnante Maria Cristina Salvatore (3 settembre 2005).**

Adeguate spazio è stato riservato agli **approfondimenti didattici** articolati in una serie d'iniziative precedute dai laboratori (coordinatori: Maria Fiori, Giuseppe Naglieri, Michele Stoppa e Isa Varraso). Una menzione particolare va allo **"Spazio giovani"** dedicato alle esperienze degli iscritti alle SSIS e ai corsi di studio in Scienze della Formazione primaria (coordinatori: Gabriella Arcangela Giorgio, Antonio Mininno ed Emilia Sarno); le sessioni didattiche (coordinatori: Carlo Brusa ed Enza Santoro; Rocco Cirino e Anna Trono; Cristiano Giorda, Davide Papotti, Silvana Reale e Lorena Rocca) hanno offerto ulteriori significativi spunti di riflessione.

Nell'animata **Tavola rotonda sulla riforma della scuola secondaria superiore**, Gino De Vecchis, Gianfranco Battisti e Antonio Baldassarre (pedagogo dell'Università di Bari), hanno esaminato il ruolo della Geografia nei nuovi curricula della scuola secondaria superiore. Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità la mozione che viene pubblicata in questa stessa rivista.

**Dopo una giornata di lavori sul campo** - che ha consentito ai partecipanti di cogliere

al **prossimo Convegno Nazionale** che, organizzato dalla Sezione Emilia-Romagna, si terrà a **Rimini dal 20 al 24 ottobre 2006.**

*Trieste, Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche dell'Università; Sezione Friuli-Venezia Giulia.*

Foto di Cristiano Pesaresi





## Discorso di apertura del Presidente nazionale Gino De Vecchis

**A**utorità, Rettore, Colleghi e Amici, il 48° Convegno Nazionale, cui si affianca il 9° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica, si inaugura oggi, grazie all'organizzazione della Sezione AIIG del Molise, in collaborazione con la Regione e con il patrocinio di tutte le Associazioni Geografiche.

Sono veramente lieto che i dirigenti della Sezione abbiano recepito l'invito a preparare il nostro principale evento didattico e culturale, che sta avvicinandosi alla sua cinquantesima edizione; e tanto più lieto, perché è la prima volta che il Molise accoglie un nostro Convegno. L'impegno a favore di questo incontro, manifestato da tante realtà e istituzioni locali, è chiara testimonianza della sentita partecipazione del tessuto regionale (amministrativo, economico e sociale) al mondo della scuola e della ricerca. E del resto quanto si è verificato non mi meraviglia, avendone avuta esperienza diretta quando, alla fine degli anni Settanta, un mio studio sui termini geografici dialettali del Molise mi ha consentito di visitare gran parte dei comuni molisani e di rilevare la sensibilità e la disponibilità degli amministratori e degli abitanti.

L'Università di Padova, così carica di storia e di tradizioni, lo scorso anno ha accolto i nostri lavori in occasione dei cinquanta anni vita dell'AIIG, fondata proprio in quella prestigiosa sede accademica nel 1954. Dopo Padova tocca oggi a un'Università giovane, ma già ricca di vitalità ed entusiasmo, ospitare il nostro Convegno nazionale.

"Identificazione e valorizzazione delle aree margi-

nali. Contributi della Ricerca, della Didattica, della Società civile": è questo il titolo della nostra manifestazione. Ancora una volta, come è prassi consolidata dei Convegni AIIG, ricerca e didattica si possono dunque confrontare su un argomento di rilevante interesse per la geografia e per il territorio che ci ospita e che ci apprestiamo a conoscere meglio, grazie a relazioni scientifiche e didattiche, tavole rotonde, seminari ed escursioni. Queste ultime, attraverso l'osservazione diretta, consentiranno di esaminare i molteplici aspetti (morfologici, sociali, economici, storico-artistici...) del territorio. A corollario di questo incontro, sono previste due escursioni di studio post-Convegno, che permetteranno di visitare l'antico Sannio, il Gargano e le Isole Tremiti (quest'ultima in collaborazione con docenti dell'Università di Bari, che ringrazio sentitamente).

Questo convegno si presenta per molti versi innovativo: una palestra per elaborare approcci nuovi e diversi. Mi limito a menzionarne uno per tutti, ma di rilevante importanza: è lo spazio dedicato ai giovani, alla cui formazione l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia vuole dare il massimo contributo possibile.

A conclusione di questo mio breve intervento, saluto e ringrazio le Autorità presenti e i numerosi partecipanti. In particolare desidero esprimere la mia gratitudine a tutto il Comitato organizzatore: al presidente Rocco Cirino, alla segretaria Enza Reale, ai colleghi Domenico Lucarelli ed Emilia Sarno, ai componenti della Segreteria organizzativa e a tutti quelli che, nelle più varie modalità, hanno contribuito alla realizzazione del Convegno.

Con queste premesse e con questi propositi dichiaro aperto il 48° Convegno Nazionale dell'AIIG.

**5. Saluto delle  
Autorità. Da sinistra  
a destra: Rocco  
Cirino, Presidente  
della Sez. Molise,  
Michele Iorio,  
Presidente Regione  
Molise, Giovanni  
Cannata, Magnifico  
Rettore Università  
degli Studi del  
Molise, Gino De  
Vecchis, Presidente  
Nazionale dell'AIIG  
(3 settembre 2005).**